



CITTÀ
METROPOLITANE
a confronto



SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER
LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

I redditi Irpef: un confronto tra le città metropolitane

Anno d'imposta 2020

Giugno 2022



Direttore Servizio Studi e Statistica per la Programmazione Strategica della Città metropolitana di Bologna: **Valerio Montalto**
Redazione a cura di: **Licia Nardi**

La versione interattiva del report è consultabile all'indirizzo
<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/redditi>

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

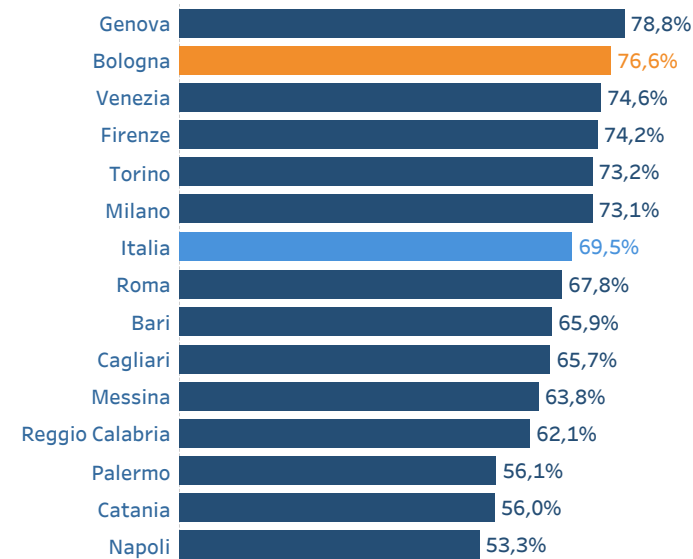
Numero contribuenti

Anno di imposta 2020

Numero di contribuenti

Roma	2.867.450
Milano	2.370.575
Torino	1.624.316
Napoli	1.592.165
Bari	811.248
Bologna	778.352
Firenze	740.476
Palermo	678.121
Genova	649.346
Venezia	629.156
Catania	601.835
Messina	385.159
Reggio Calabria	325.377
Cagliari	277.089

% sul totale della popolazione

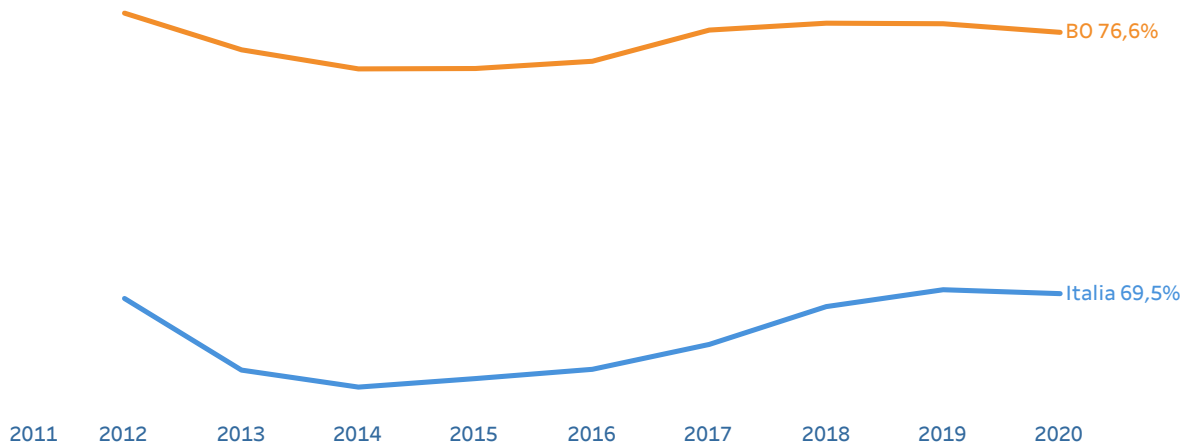


Contribuenti: coloro che hanno presentato la dichiarazione dei redditi IRPEF, direttamente (modelli Redditi e 730) o in quanto sottoposti a trattenute (Certificazione Unica).

Alte percentuali di contribuenti sulla popolazione indicano una maggior partecipazione al mercato del lavoro e/o una compagine demografica più anziana.

Trend della % contribuenti sul totale della popolazione -

Serie storica 2012-2020



La Città metropolitana di Bologna registra un numero di contribuenti elevato (**76,6%** della popolazione), al secondo posto - dopo Genova - indicando così una forte partecipazione al mercato del lavoro e confermando la maturità della popolazione.

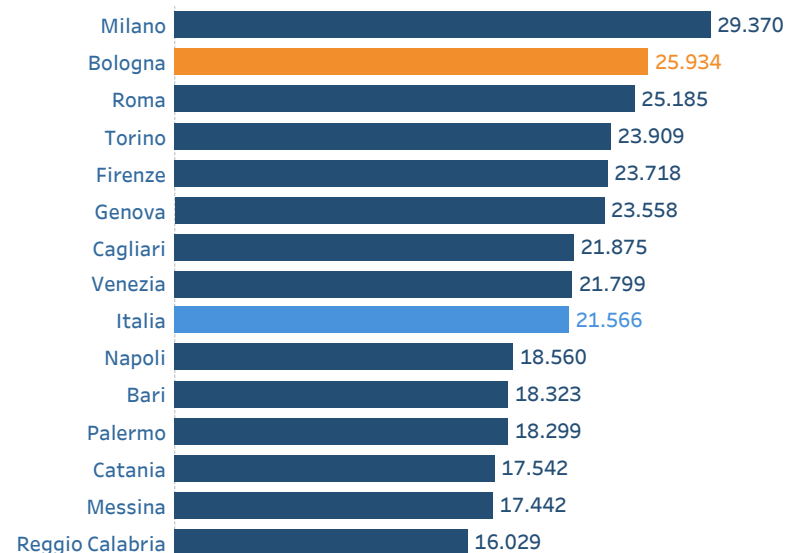
Reddito irpef

Anno di imposta 2020

Reddito complessivo

Roma	70.070.393.225
Milano	67.855.637.317
Torino	37.842.202.757
Napoli	28.451.250.150
Bologna	19.756.032.095
Firenze	17.097.753.378
Genova	14.913.996.857
Bari	14.486.339.650
Venezia	13.430.673.220
Palermo	12.035.406.124
Catania	10.218.332.298
Messina	6.527.065.009
Cagliari	5.898.434.888
Reggio Calabria	5.051.084.175

Reddito complessivo medio per contribuente



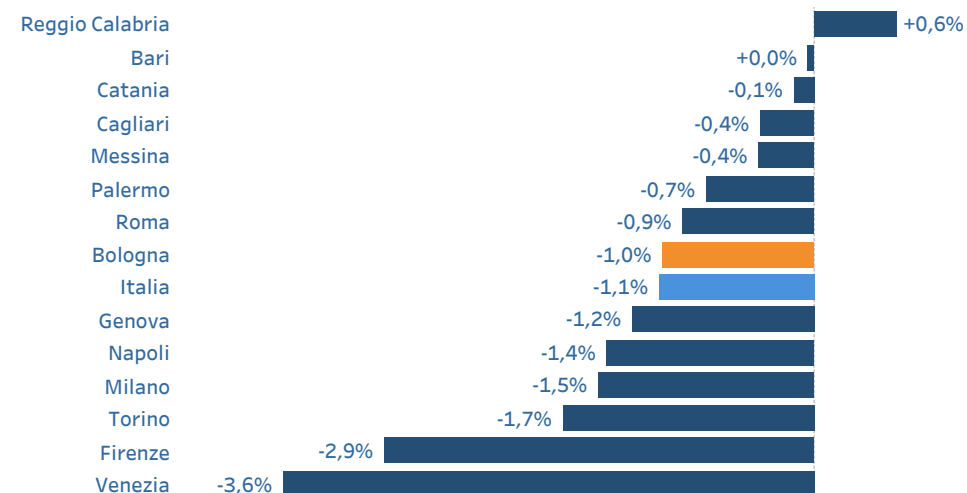
Il **reddito complessivo*** è il totale dei redditi dichiarati – lavoro dipendente, lavoro autonomo, pensione, impresa, partecipazione, fabbricati – che formano l'imponibile Irpef; a ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito.

Il **reddito complessivo medio per contribuente*** è calcolato sulle frequenze, ovvero sul numero dei contribuenti con reddito diverso da zero.

* Leggi **Note** allegate al Report

Bologna nel 2020 è la seconda città metropolitana dopo Milano per reddito medio, con **25.934 euro** per contribuente, il 20,3% in più della media nazionale di 21.566 euro. Il reddito complessivo medio diminuisce nell'ultimo anno a Bologna dell'**1,0%**.

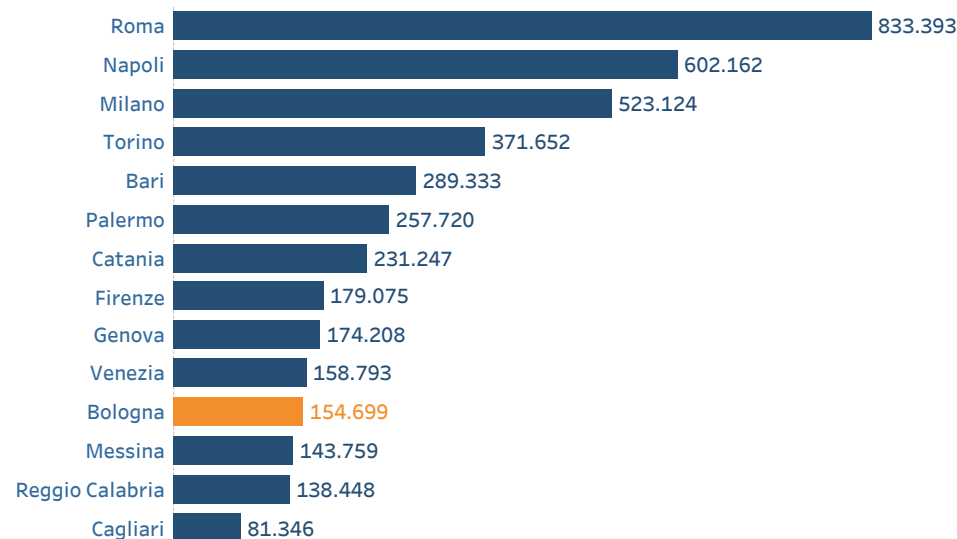
Variazione % del reddito complessivo medio (2020-2019)



Contribuenti con reddito inferiore a 10.000 euro

Anno di imposta 2020

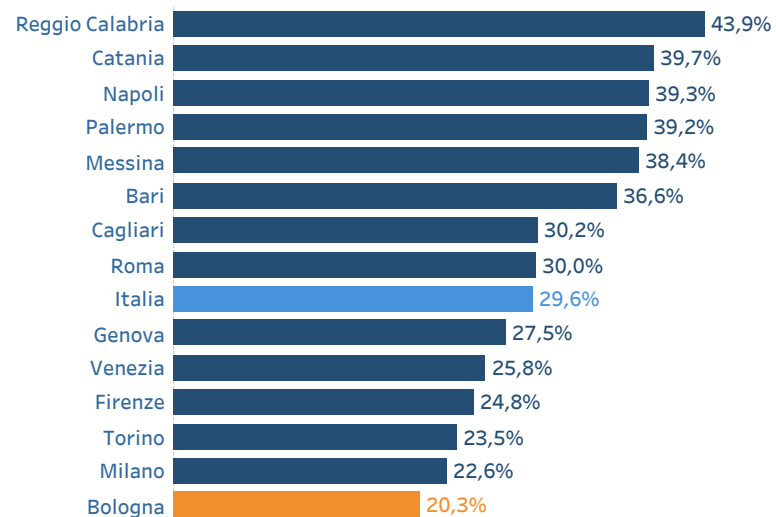
Numero di contribuenti con un reddito inferiore a 10.000 euro



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

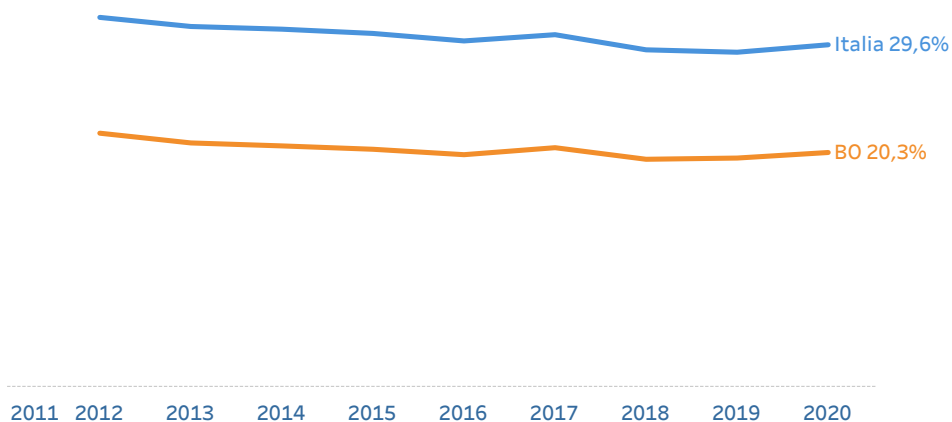
In Italia, quasi il 30% dei contribuenti ha dichiarato nel 2020 un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro, a Bologna – la città dove l'incidenza è minore – si tratta del **20,3%** dei contribuenti.

% con reddito inferiore a 10.000 euro



Trend della % contribuenti con reddito inferiore a 10.000 euro

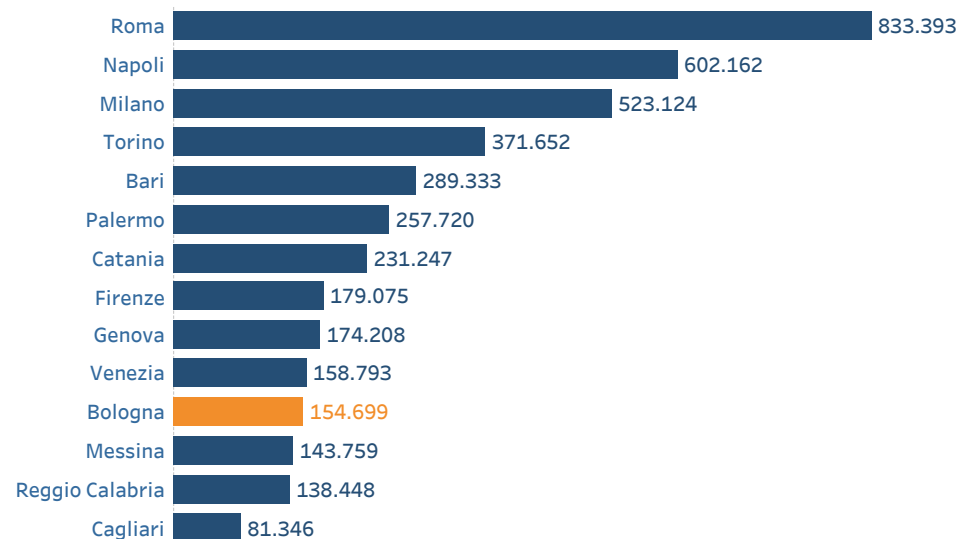
Serie storica 2012-2020



Contribuenti con reddito maggiore di 55.000 euro

Anno di imposta 2020

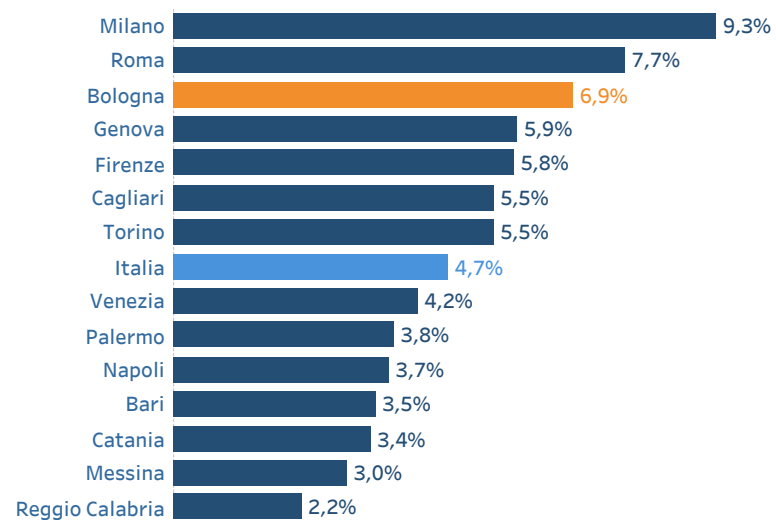
Numero di contribuenti con un reddito maggiore di 55.000 euro



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

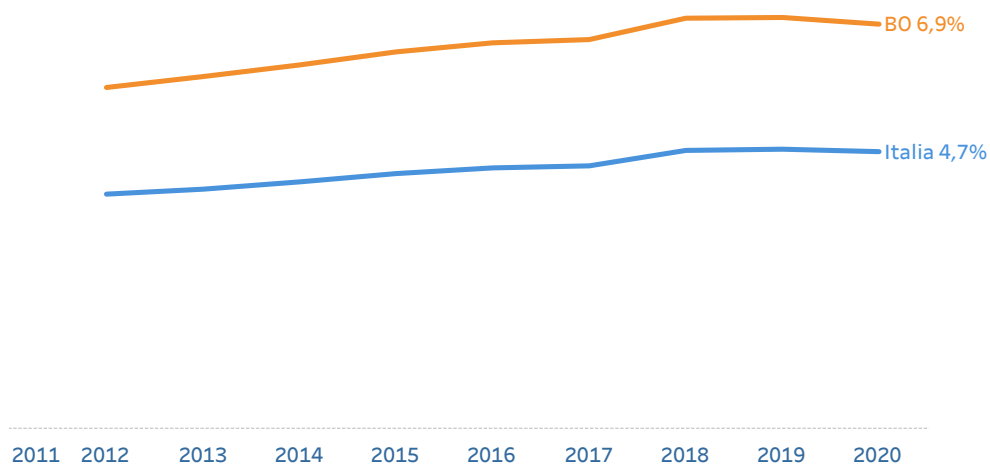
Bologna è la **terza** città metropolitana, dopo Milano e Roma, per numero di contribuenti con reddito superiore a 55.000 euro (**6,9%**). Il valore medio italiano è di 4,7%.

% con reddito maggiore di 55.000 euro



Trend della % contribuenti con reddito maggiore di 55.000 euro

Serie storica 2012-2020



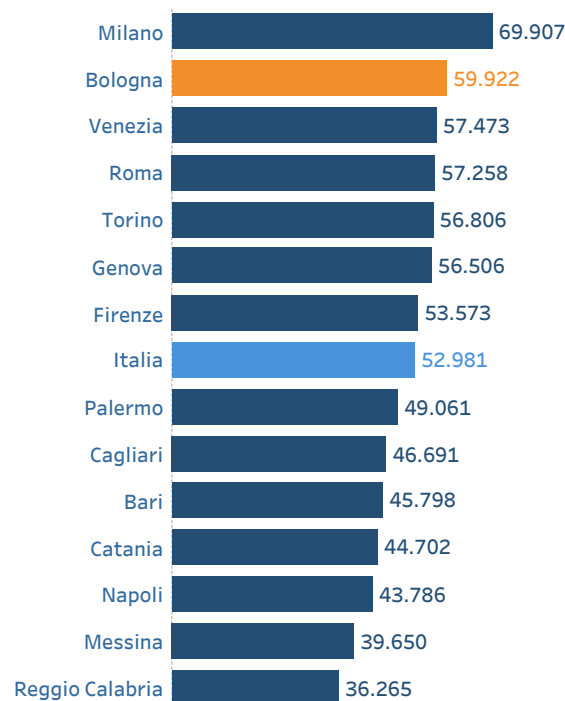
Reddito da lavoro autonomo

Anno di imposta 2020

Contribuenti da lavoro autonomo

	Contribuenti	Variazione	Variazione %
Italia	499.032	+37.623	+8,2%
Roma	48.976	+4.202	+9,4%
Milano	43.503	+2.692	+6,6%
Torino	18.421	+1.462	+8,6%
Napoli	19.371	+1.386	+7,7%
Bologna	12.269	+811	+7,1%
Firenze	10.969	+985	+9,9%
Genova	8.106	+1.018	+14,4%
Bari	9.740	+1.071	+12,4%
Venezia	6.303	+475	+8,2%
Palermo	7.287	+703	+10,7%
Catania	6.804	+631	+10,2%
Messina	4.243	+301	+7,6%
Cagliari	4.656	+493	+11,8%
Reggio Calabria	3.125	+136	+4,6%

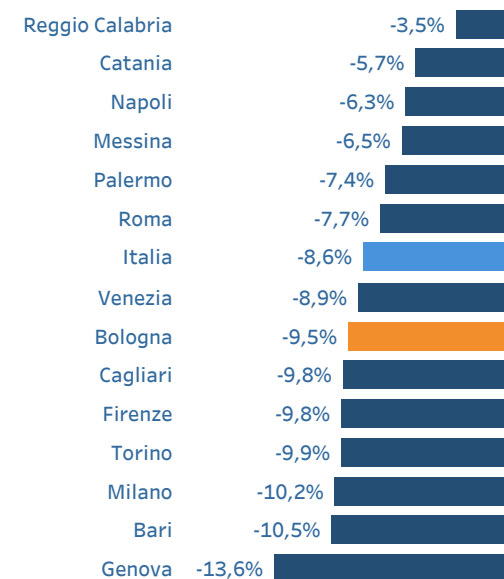
Reddito medio da lavoro autonomo



Reddito da lavoro autonomo: differenza positiva (> 0) tra i compensi e i proventi dell'attività professionale o artistica e le spese afferenti la medesima. Tale importo, depurato delle perdite afferenti esercizi precedenti, concorre alla formazione del reddito complessivo.

Il **reddito medio per lavoratore autonomo** è calcolato sulle frequenze, ovvero sul numero dei contribuenti con reddito da lavoro autonomo.

Variazione % del reddito medio da lavoro autonomo 2020-2019



Bologna nel 2020 è la seconda città metropolitana dopo Milano per reddito medio da lavoro autonomo, con **59.922 euro**, il 13,1% in più della media nazionale di 52.981 euro.

A fronte di un aumento del numero di contribuenti da lavoro autonomo, il reddito medio **diminuisce** nell'ultimo anno in tutte le città e a Bologna del **9,5%**, con un calo medio nazionale dell'8,6%.

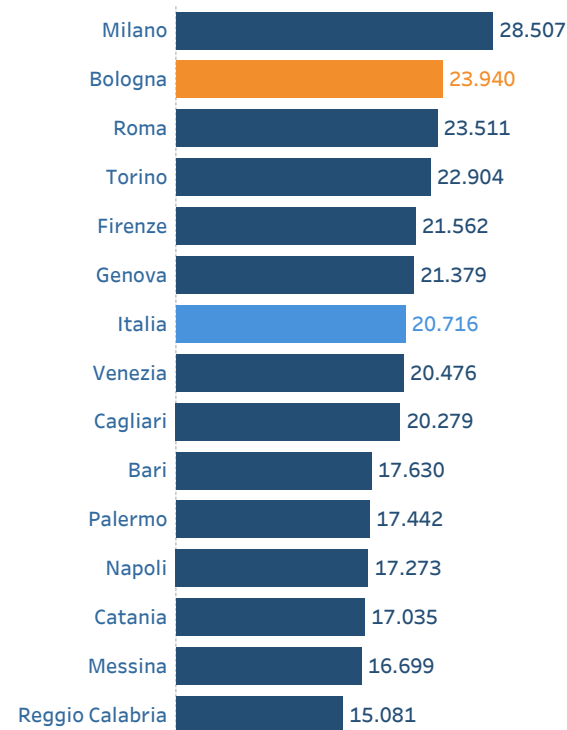
Reddito da lavoro dipendente

Anno di imposta 2020

Contribuenti da lavoro dipendente

	Contribuenti	Variazione	Variazione %
Italia	22.172.585	-287.374	-1,3%
Roma	1.616.240	-23.746	-1,4%
Milano	1.351.151	-20.471	-1,5%
Torino	841.817	-10.889	-1,3%
Napoli	875.520	-4.719	-0,5%
Bologna	432.995	-6.098	-1,4%
Firenze	397.583	-9.742	-2,4%
Genova	336.360	-10.622	-3,1%
Bari	426.574	-3.305	-0,8%
Venezia	351.687	-8.907	-2,5%
Palermo	345.251	+908	+0,3%
Catania	319.487	-189	-0,1%
Messina	193.426	-2.032	-1,0%
Cagliari	152.362	-2.383	-1,5%
Reggio Calabria	165.693	-2.756	-1,6%

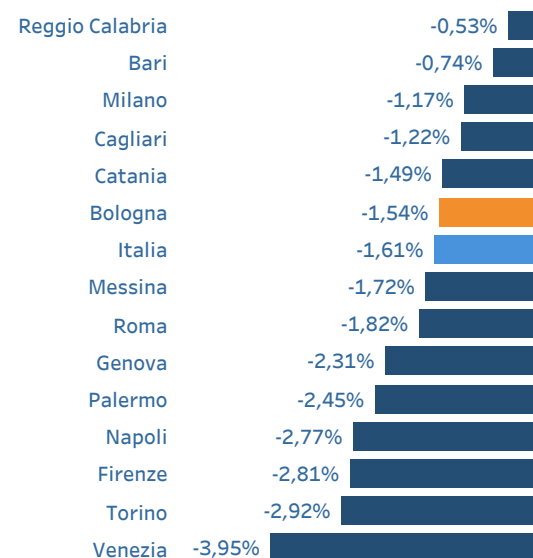
Reddito medio da lavoro dipendente



Il **reddito da lavoro dipendente e assimilati**: reddito derivante dal lavoro prestato alle dipendenze di altri, compresi i redditi assimilati (es: prestazioni per co. co., premi per incremento di produttività, indennità Inps o di altri enti, trattamenti pensionistici integrativi) e i compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato.

Il **reddito medio da lavoro dipendente** è calcolato sulle frequenze, ovvero sul numero dei contribuenti con reddito da lavoro dipendente.

Variazione % del reddito medio da lavoro dipendente 2020-2019



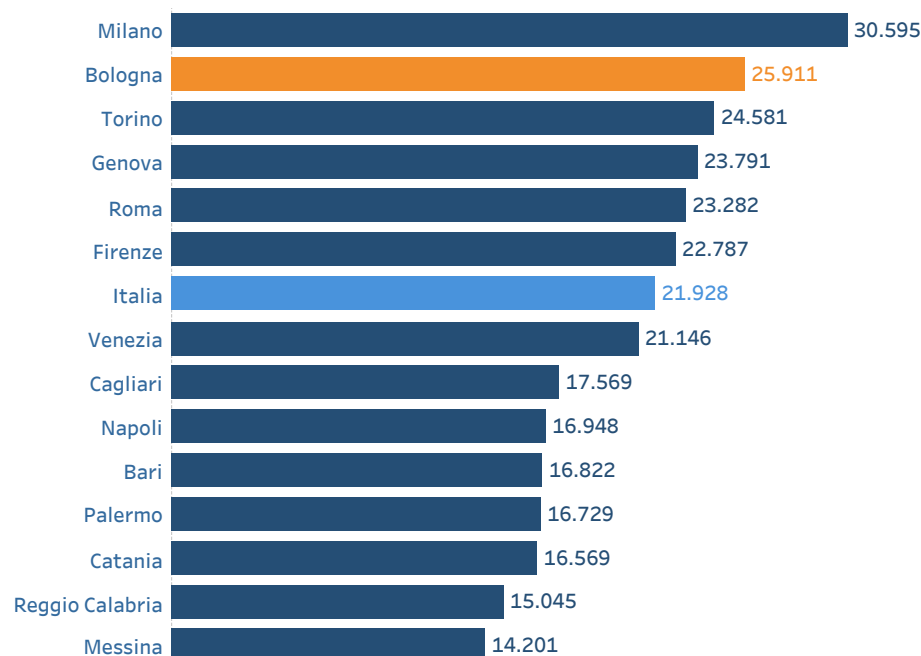
Bologna nel 2020 è la seconda città metropolitana dopo Milano per reddito medio da lavoro dipendente, con **23.940 euro**, il 15,6% in più della media nazionale di 20.716 euro.

Rispetto all'anno precedente si riscontra una **contrazione** sia del numero di **lavoratori dipendenti** (con oltre 6.000 soggetti in meno a Bologna rispetto al 2019) che dell'**ammontare medio di reddito dichiarato (-1,5%)**, con valori in linea alla media nazionale.

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (BES)

Anno di imposta 2019

Retribuzione media annua



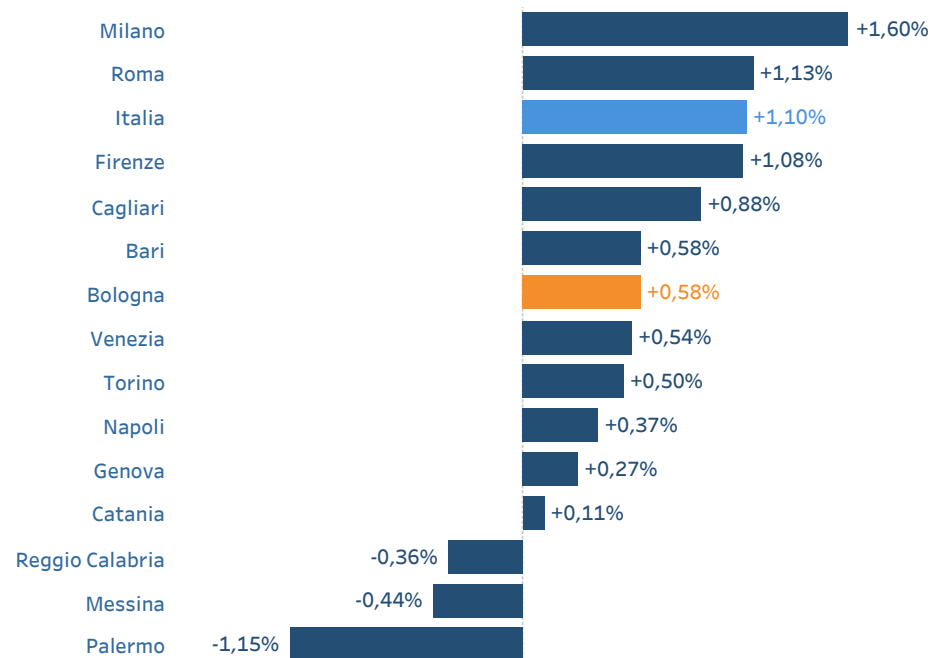
Fonte: BES Istat su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti

Bologna è seconda dopo Milano per l'ammontare 2019 della retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, dato al lordo delle imposte desunto dagli imponibili assicurativi INPS, con **25.911 euro** contro i 21.928 della media nazionale. Tra il 2018 e il 2019, l'aumento della retribuzione media dei lavoratori dipendenti (**+0,6%**) è leggermente inferiore alla media nazionale (+1,1%).

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

Rispetto al reddito medio ai fini Irpef, non sono considerati i dipendenti del settore pubblico, del settore agricolo e i non assicurati Inps.

Variazione % della retribuzione media annua (2019-2018)



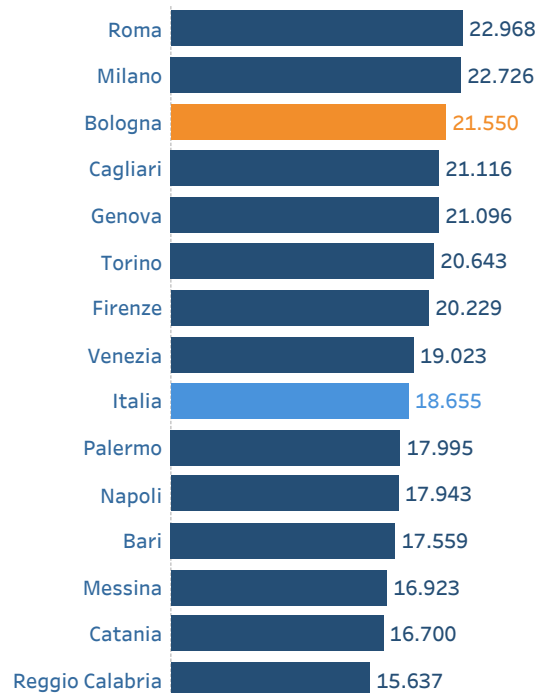
Reddito da pensione

Anno di imposta 2020

Contribuenti da pensione

	Contribuenti	Variazione	Variazione %
Italia	14.520.290	+58.583	+0,4%
Roma	905.277	+3.867	+0,4%
Milano	769.714	+1.553	+0,2%
Torino	609.494	+1.308	+0,2%
Napoli	486.777	+2.879	+0,6%
Bologna	277.481	+220	+0,1%
Firenze	263.882	+276	+0,1%
Genova	245.466	-413	-0,2%
Bari	266.818	+2.758	+1,0%
Venezia	217.140	+1.027	+0,5%
Palermo	236.528	+1.979	+0,8%
Catania	197.075	+990	+0,5%
Messina	149.501	+145	+0,1%
Cagliari	91.635	+1.463	+1,6%
Reggio Calabria	129.672	+436	+0,3%

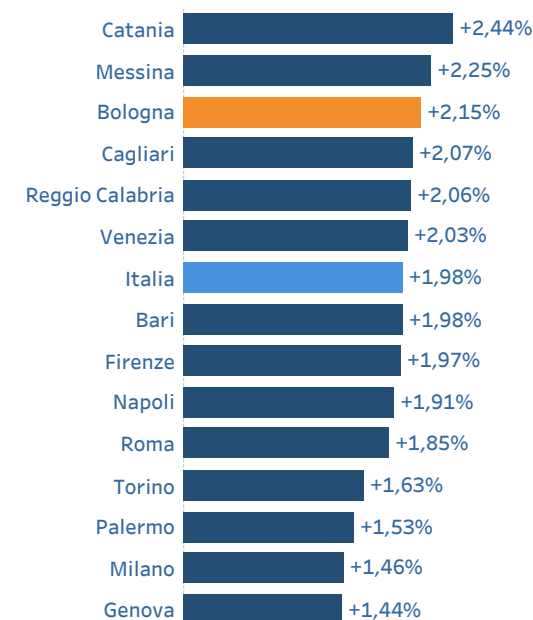
Reddito medio da lavoro dipendente



Il **reddito da pensione** comprende gli importi percepiti per la cessazione dell'attività lavorativa o altri motivi (es: pensione di invalidità, di reversibilità, sociale, contribuzione volontaria). Non comprende i trattamenti pensionistici integrativi.

Il **reddito medio da pensione** è calcolato sulle frequenze, ovvero sul numero dei contribuenti con reddito da pensione.

Variazione % del reddito medio da lavoro dipendente 2020-2019



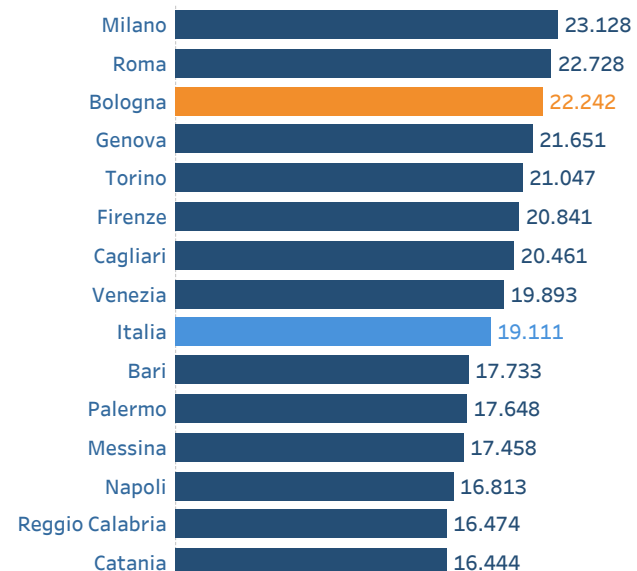
Bologna nel 2020 è la terza città metropolitana dopo Roma e Milano per reddito medio da pensione, con **21.550 euro**, il 15,5% in più della media nazionale di 18.655 euro.

Il reddito medio da pensione aumenta nell'ultimo anno in tutte le città e a Bologna del **2,2%**, un valore superiore alla media nazionale del +2,0%.

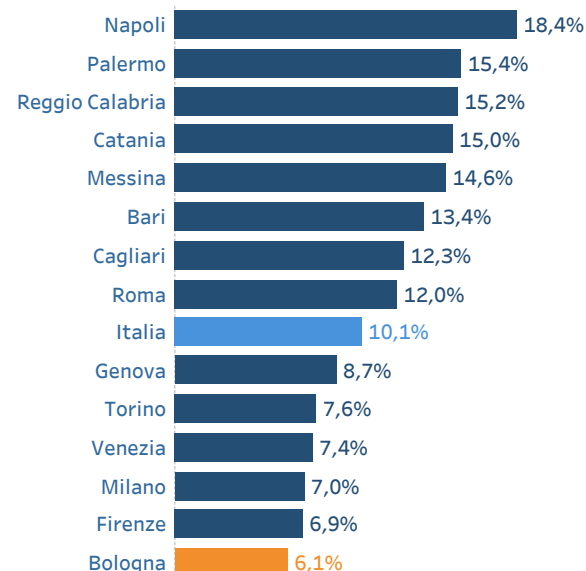
Indicatori sui pensionati (BES)

Anno di imposta 2019

Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici



% pensionati con pensione di basso importo



Fonte: BES Istat su dati Inps - Casellario dei pensionati

Bologna è la terza Città metropolitana dopo Milano e Roma per ammontare dell'importo medio annuo pro capite dei redditi pensionistici, pari a **22.242 euro** contro i 19.111 della media nazionale.

Solo il **6,1%** dei pensionati (in leggero calo rispetto al 2018) percepisce una pensione lorda inferiore a 500 euro; ancora una volta Bologna conferma il valore più basso tra le Città metropolitane, contro il 10,1% della media nazionale.

Importo medio annuo delle pensioni: rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero dei pensionati.

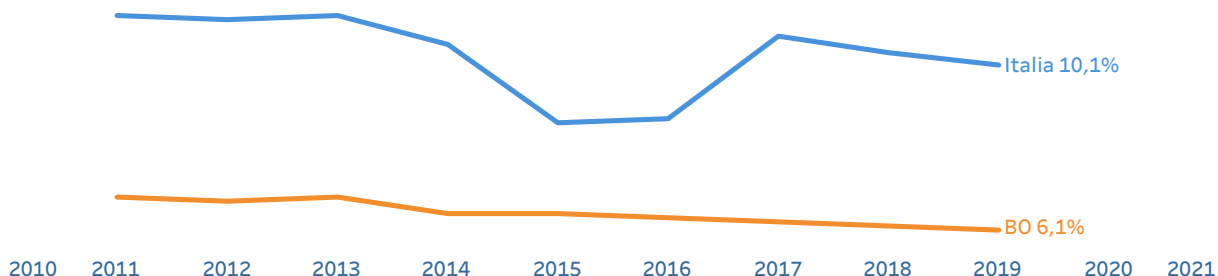


Sono tra gli indicatori presenti nel BES
Dominio Benessere economico

Pensionati con pensione di basso importo: percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.

Trend % pensionati con pensione di basso importo

Serie storica 2012-2019



Note sul reddito complessivo

Nel caso delle **Città metropolitane**, il **reddito complessivo** può essere **sottostimato (o sovrastimato) per motivi di privacy**: risulta infatti dalla somma di singole classi di reddito per le quali, nel caso in cui numero delle dichiarazioni sia minore o uguale alle 3 unità per singolo Comune, questo numero, assieme all'ammontare corrispondente, non viene reso noto dall'Agenzia delle Entrate.

In analogia con il MEF, e per una migliore confrontabilità con le altre realtà urbane e territoriali italiane, da quest'anno il **reddito medio** viene calcolato come rapporto tra il **reddito complessivo ed il numero dei contribuenti che hanno un reddito diverso da 0** (ovvero il **numero delle frequenze**).

Il numero totale dei contribuenti può essere superiore al numero delle frequenze del reddito complessivo, perché ci possono essere contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione (es. imprenditori o autonomi).

Cambiamento dei confini territoriali

Nel corso del periodo preso in esame, sono state istituite nuove Province a partire da Comuni appartenenti al territorio delle ex Province di Cagliari (2006 e 2017), Bari e Milano (2009). Nel dettaglio:

Milano

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Monza e della Brianza con 55 Comuni provenienti dalla Provincia di Milano

Bari

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani con 10 Comuni di cui 7 provenienti dalla Provincia di Bari e 3 da quella di Foggia

Cagliari

> Nel **2006** sono state istituite le 4 nuove Province di Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Olbia - Tempio Pausania, con Comuni provenienti anche dalla Provincia di Cagliari. A partire dal **1 gennaio 2017** (data di validità statistica), le 4 Province sarde sono state soppresse e sono state costituite la nuova Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari.

I dati e gli indicatori statistici in serie storica delle tre Città metropolitane in questione risentono di un errore legato a tali nuovi assetti amministrativi: progressivamente è stata adeguata la statistica ufficiale alle nuove organizzazioni territoriali senza però poter ricostruire a ritroso tutte le serie storiche. Pertanto in corrispondenza degli anni di cambiamento dei confini territoriali si verificano andamenti e variazioni legati al diverso perimetro del territorio.